

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

* * *

IPOTESI DI CCIA - PARTE ECONOMICA 2015

(trattamento accessorio del personale catt. B, C, D, EP, ex artt. 87 e 90 del CCNL 2006-2009)

CERTIFICAZIONE

(art. 5 del CCNL 2006-2009).

* * *

Con e-mail del 21/7/2015, per conto del Responsabile dell'ufficio Programmazione e Relazioni Sindacali dott.ssa Pompili, il dott. Santori, funzionario del predetto ufficio, ha trasmesso a questo Collegio dei Revisori l'ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ateneo, parte economica per l'anno 2015, siglata dalle delegazioni di parte pubblica e sindacale in pari data, relativa alla determinazione dei fondi per il trattamento accessorio di cui agli artt. 87 e 90 del CCNL 2006-2009 e al loro utilizzo, per la verifica e la certificazione ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, commi 189, 190, 196 della l. n. 266/2005. Sempre con la medesima mail, sono state trasmesse le relazioni tecnico-finanziarie (una per il fondo ex art. 87 e un'altra per il fondo ex art. 90), la relazione illustrativa, in ossequio a quanto previsto dalla circolare del MEF n. 25 del 19 luglio 2012 e la nota di accompagnamento a tutta la suddetta documentazione prot. 7067 del 21/7/2015 con cui il Direttore Generale dott.ssa Orfeo richiede a questo Collegio la verifica prevista dall'art. 5 del conl. del 16/10/2010 e dall'art. 40 bis del D.Lgs. 30/3/2001, nonché la certificazione dei fondi ai sensi dell'art. 1 commi 189 e ss. della legge 266/2005.

Con e-mail del 3/8/2015 inviata al Direttore Generale dell'Ateneo, il Presidente di questo Collegio di revisione ha richiesto chiarimenti ed informazioni in merito ad alcuni contenuti dell'ipotesi di ccia 2015 ora in esame; con successiva e-mail del 6/8/2015 inviata dalla responsabile dell'ufficio programmazione e relazioni sindacali dott.ssa Pompili, è stato dato riscontro alla succitata richiesta di chiarimenti con apposita nota del 5/8/2015 del Direttore Generale, allegata alla medesima e-mail.

Tutto ciò premesso, passando all'esame dell'ipotesi di contratto ora ricordato, il Collegio prende atto che la trasmissione dell'ipotesi di ccia siglata in data 21/7/2015 è stata fatta nei tempi utili previsti dalla normativa (entro 5 gg. dalla sottoscrizione); inoltre il Collegio prende positivamente atto che, a differenza di quanto avvenuto negli anni scorsi quando l'ipotesi di ccia veniva sottoscritta al termine dell'anno di riferimento o addirittura nell'anno successivo, la presente

U. - 10

ipotesi contrattuale è stata sottoscritta appunto in data 21/7/2015, ossia poco dopo la metà dell'anno di riferimento ed auspica che si arrivi, già a partire dal prossimo ccia, alla situazione ottimale di sottoscrizione all'inizio dell'anno di riferimento, 2016.


Il Collegio osserva, poi, che sono stati assolti quegli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria; più in particolare, è stato adottato, in data 28/1/2013, il Piano triennale della *performance* 2015-2017 previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009; sempre in data 28/1/2013, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015- 2017 previsto dall'art.11 c.2 del D.Lgs.150/2009; sono stati assolti gli obblighi di cui agli ulteriori commi del citato art.11; risulta, altresì, che la Relazione della *performance* 2011 è stata validata dall'OIV, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009, con verbale del 23 ottobre 2012, quella del 2012 con verbale del 16 settembre 2013 e quella del 2013 con verbale del 15 settembre 2014.

Inoltre è importante sottolineare come tratto significativo della presente ipotesi di accordo, che con deliberazioni del Senato Accademico del 21/4/2015 e del Consiglio di Amministrazione del 22/4/2015 (poi integrate con successive deliberazioni dei suddetti organi entrambe adottate in data 24/6/2015) è stato approvato il " Sistema di misurazione e valutazione della performance " dell'Università di Teramo e che, in considerazione di ciò, la presente ipotesi prevede risorse della parte variabile del fondo ex art.87 (€ 45.225,00) finalizzate a detto nuovo sistema di valutazione del personale.

Relativamente alla parte dell'ipotesi di contratto relativa alla categoria EP (fondo ex art. 90 CCNL 2006-2009), il Collegio F ha esaminata secondo i seguenti profili :

- rispetto delle finalità dell'accordo e dell'aderenza dei contenuti ai rinvii espressamente delimitati dal CCNL, come riportati nella relazione illustrativa;
- rispetto del limite di spesa del relativo fondo;
- rispetto della corrispondenza tra le risorse aventi certezza e stabilità e gli utilizzi aventi la medesima natura.

In merito al primo aspetto, il Collegio rileva che, per quanto si evince dalla relazione illustrativa, sono state individuate tre fasce della retribuzione di posizione da assegnare al personale ep (a differenza delle precedenti contrattazioni, la fascia 1 corrisponde ora alla retribuzione di posizione più bassa, la fascia 2 quella media, la 3 quella più alta, gli importi corrispondenti sono rimasti quelli della precedente contrattazione integrativa) e, a seguito di "pesatura" di ciascuna di esse, si è sviluppato un modello organizzativo che prevede n.10 aree associate alla fascia 3, n.2 aree

u .  17

alla fascia 2 ed un'area alla fascia 1. In merito questo Collegio ribadisce quanto asserito nelle precedenti certificazioni degli anni scorsi, ossia di ritenere opportuno, per il futuro, operare una ulteriore e maggiore differenziazione delle varie retribuzioni di posizione associate a ciascuna area o gruppo di aree, in base ai vigenti criteri.

Il fondo ex art. 90 risulta essere costituito correttamente secondo le vigenti disposizioni di legge e contrattuali e, del pari, utilmente finalizzato. Con particolare riferimento alle decurtazioni previste dal legislatore, si dà atto che sono state correttamente compute e defalcate dal fondo quelle previste dall'art. 1, comma 189, della L. n. 266/2005 (tetto 2004 -10%) e dall'art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010, convertito dalla l. n. 122/2010 (rispetto del limite 2010 e successiva riduzione proporzionale in ragione della riduzione di personale).

A quest'ultimo proposito (decurtazioni ex art.9 comma 2-bis del d.l. n.78/2010 a valersi sia per il fondo ex art.90 ora in trattazione che per quello ex art.87 come di seguito), si precisa che il comma 456 dell'art.1 della recente legge n.147/2013 ha modificato il suddetto comma disponendo una " stabilizzazione " di dette decurtazioni a decorrere dall'1/1/2015 e che, in ottemperanza alla relativa circolare applicativa della Ragioneria Generale dello Stato n.20 dell'8/5/2015 prot.39875, nel caso di codesta Amministrazione, l'importo delle decurtazioni da operare dall'1/1/2015 coincide con le riduzioni effettuate per l'anno 2014 ai sensi del richiamato art.9 comma 2-bis per effetto sia della riconduzione del fondo al limite soglia 2010 che della decurtazione funzionale alla riduzione del personale in servizio.

Viene altresì verificata la corrispondenza tra le risorse aventi certezza e stabilità e gli utilizzi aventi la medesima natura.

La contrattazione decentrata ha disposto, inoltre, che ai sensi dell'art. 88, comma 5, del CCNL 2006-2009, le risorse variabili di questo fondo, non utilizzate né attribuite (pari ad € 16.098,52), vengano portate ad incremento del fondo per l'anno 2016, nel rispetto della finalità già individuata.

Relativamente alla parte dell'ipotesi di contratto inerente alle categorie B, C e D (fondo ex art. 87 CCNL 2006-2009), il Collegio l'ha esaminata secondo i medesimi profili suindicati, non rintracciando, neppure in questo caso, elementi che inducano a osservazioni o riserve sostanziali.

Si rileva che, come parimenti disposto per il fondo ex art. 90, è stato concordato tra le parti che le risorse variabili del fondo ex art. 87, non utilizzate né attribuite (pari ad € 49.049,57), verranno portate ad incremento del medesimo fondo per l'anno 2016, nel rispetto della finalità già

U .  17

individuata. Anche in questo caso, sono state applicate correttamente le decurtazioni del fondo previste dal legislatore (si riportano le considerazioni già precedentemente esposte relativamente all'avvenuta modifica dell'art.9 comma 2-bis del d.l. n.78/2010 ad opera dell'art.1 comma 456 l.147/2013) ed il fondo risulta correttamente costituito e finalizzato. In merito a quest'ultimo aspetto, questo Collegio ritiene di evidenziarne i seguenti passaggi più significativi. Nel rispetto del principio cardine di attribuzione selettiva di incentivi economici al personale, si prende atto che l'erogazione dell'indennità accessoria di produttività collettiva ed individuale viene erogata sulla base del sistema di valutazione individuale legato alla premialità previsto nel neo adottato " Sistema di misurazione e valutazione delle performance " ; l'erogazione di un terzo dell'indennità di responsabilità, è legata al sistema di valutazione del personale responsabile di unità organizzativa previsto nel predetto sistema ; le varie indennità per i compiti che comportano oneri, rischi o disagi particolarmente rilevanti vengono erogate esclusivamente a coloro che si trovano effettivamente nelle situazioni giudicate meritevoli di tutela ; l'indennità accessoria mensile è prevista, quale componente della struttura retributiva, dall'art.88 comma 2 lett.f) del ccnl 2006-2009, contratto che conserva la propria efficacia fino alla stipula del successivo ; la medesima indennità accessoria mensile a valutazione, analogamente a quanto stabilito nel precedente ccia del 2014, è legata ai risultati positivi relativi alla qualità della didattica e della ricerca raggiunti nell'anno precedente dall'Ateneo e attestati dal fatto che l'incidenza dello stesso Ateneo, sulla quota premiale del Fondo di Finanziamento ordinario (FFO), risulta superiore rispetto all'incidenza sulla quota storica (rapporto quota premiale su quota storica uguale o maggiore di 1).

Resta da segnalare, in ossequio al principio di selettività delle progressioni di carriera, che questa ipotesi contempla per l'anno 2015 una quota parte di € 8.549,63 (utilizzate dalle risorse fisse del fondo) destinata al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali, a fronte di n.207 unità di personale che hanno maturato i requisiti di partecipazione previsti dal ccnl ; la stessa ipotesi rinvia ad un successivo accordo per la fissazione dei criteri di selezione ai sensi dell'art.82 comma 2 del ccnl 2006-2009.

In conclusione, auspicando quanto già suindicato che a partire dall'anno prossimo, migliorando di un ulteriore gradino la tempistica di approvazione, si possa addiventare ad una sottoscrizione del ccia all'inizio dell'anno di riferimento, il Collegio, verificata la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge ai sensi dell'art.40 bis del D.Lgs.165/01 e dell'art.5 del ccnl del 16/10/2010 ritiene di poter certificare positivamente la disciplina di costituzione dei fondi per il trattamento accessorio del personale delle cat. B, C, D, EP per l'anno 2015, pari ad € 197.289,77

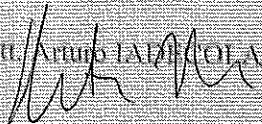
W *[firma]* 7

loro dipendente (fondo ex art. 90 CCNI, 2006-2009) e ad € 850.160,90 lordo dipendente (fondo ex art. 87 CCNI, 2006-2009) ai sensi dell'art.1 commi 189 e ss. della legge n.266/2005 e del relativo utilizzo.

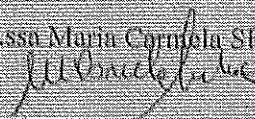
Inoltre, ai sensi della già citata circolare applicativa della Ragioneria Generale dello Stato n.20 dell'8/5/2015 prot.39875 in tema di decurtazioni permanenti da applicarsi a decorrere dal 2015 ai fondi della contrattazione collettiva, questo Collegio certifica che l'ammontare dell'importo di detta decurtazione permanente prevista dall'art.1 comma 456 della legge n.147/2013 non è inferiore a quello generato secondo le indicazioni fornite dalle precedenti circolari sempre della Ragioneria Generale dello Stato n.12/2011, n.25/2012 e n.15/2014.

Teramo, 12/8/2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott.  LAZZAROLA

dott.  FANESI

dott.ssa  SERLUCA